Anno XXIX. Sabato 13 Maggio 1876. N. 112.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le trattative di Berlino

È giunto a Berlino lo czar Alessandro col cancelliere principe Gorciakoff, e da Vienna il conte Andrassy. L' incontro dei due possenti sovrani e le conferenze che avranno luogo in seguito fra i ministri dei tre imperi fanno stillare il cervello a quanti s' interessano di politica. Ogni giornale attribuisce alle proprie congetture un carattere di certezza, e smentisce quella de' suoi confratelli. Sarebbe temerario scegliere fin d' ora fra tante asserzioni contradditorie. Certo si è che si discuterà a Berlino la questione importante degli affari della Turchia. Ora, tale questione si decompone in un certo numero di questioni secondarie, che formeranno il programma necessario delle deliberazioni di Berlino. Se dunque si ignora la posizione rispettiva che le tre potenze prenderanno, ed a più forte ragione le decisioni che saranno stabilite di comune accordo fra loro, è permesso ammettere ch' esse tratteranno le questioni seguenti: Ci sarà nella Bosnia e nell' Erzegovina un intervento od una occupazione austriaca, oppure si lascierà che le cose seguano il loro corso? Si stabilirà un accordo per creare in queste provincie uno o più principati vassalli e tributari della Turchia, o verranno divise fra la Serbia e il Montenegro? Oppure si conserverà lo *statu quo* territoriale, cioè la sovranità immediata della Turchia in Bosnia e nell' Erzegovina? In quest' ultimo caso, si reclameranno dalla Turchia riforme che oltrepassino i cinque punti della Nota Andrassy, e guarentigie d'esecuzione tolte dal promemoria rimesso dai capi degl' insorti al signor Weszelitski? Infine verrà imposto un armistizio ai combattenti, sia con un' occupazione militare, o con una pressione diplomatica?

Al disopra di simili questioni speciali, ciascuna delle quali presa isolatamente è di già delicatissima, stà la questione dell' unione dei tre imperi, e dell' unità delle loro mire sulla questione turca. Le due potenze più direttamente interessate, la Russia e l' Austria-Ungheria, sono esse d' accordo sullo scopo e sui mezzi, o vanno a cercare a Berlino la conciliazione delle loro vedute divergenti? Supponendo che ci sia disaccordo, i punti contestati saranno l' occupazione austriaca, la costituzione di principati vassalli, e solo l' estensione da darsi alle riforme e le guarentigie di esecuzione da domandare alla Porta?

A tali questioni diversi giornali esteri fanno risposte chiarissime, ma che per altro si contraddicono fra esse. Il fatto è che non si sa niente di positivo. Si può solo constatare che la stampa di Vienna e quella di Pesth sono quasi all' unanimità ostili all' idea d' una occupazione austriaca, e dichiarano che la Corte di Vienna non vuole intervenire.

Le nuove costruzioni navali militari

Le costruzioni navali previste nel Capitolo del Bilancio della marina approvato testè dalla camera importano una spesa di 64 milioni e mezzo di cui si sono spesi od impegnati 24. Ne furono concessi a tutto il 1876 24 e 300 mila lire onde rimangono da stanziarsi negli anni venturi circa 44 milioni, il che a 9 milioni e mezzo per bilancio si otterrà in 5 anni, lasciando pure un piccolo margine per altre costruzioni.

Queste costruzioni sono:

Il *Duilio* corazzata a torri in costruzione a Castellamare valutata L. 13,930,000 e per la quale si sono spese od impegnate L. 8,700,000. Sarà ultimata alla fine del 1877.

Il *Dandolo* in costruzione alla Spezia valutata pure L. 13,930,000 e per la quale si sono spese od impegnate L. 7,700,000. Sarà ultimata alla fine del 1879.

Il *Cristoforo Colombo*, avviso ad elice, già varato a Venezia, la cui spesa salirà a L. 2,700,000 delle quali sono impegnate L. 2,600,000. Sarà ultimato nel prossimo mese di giugno.

Il *Rapido*, avviso ad elice, varato a Livorno del costo di L. 1,369,000 delle quali sono impegnate L. 1,400,000 sarà ultimato alla fine dell' anno.

La *Staffetta*, avviso ad elice, che sarà pronto a Sampierdarena nei primi del 1877. Valutata L. 1,438,000: impegnate L. 1,100,000.

Lo *Scilla*, piroscafo ad elice, costrutto a Castellamare, già pronto per essere armato: ha costato L. 935 mila.

La *Cariddi*, piroscafo ad elice, costrutto pure a Castellamare dello stesso costo, ma per il quale non sono impegnate fin qui che L. 850 mila; sarà pronto in agosto del corrente anno.

Il *Pietro Micca*, porta-torpedini, che sarà varato tra breve a Venezia e potrà subito fare la prova in mare avendo già la macchina montata a bordo. Costa 900 mila lire: spese 800 mila.

Altro porta torpedini appena iniziato a Venezia del costo di 900 mila lire e che sarà pronto nel 1878.

L' *Italia* nuova corazzata a torri del costo di 15 milioni appena iniziata nel cantiere di Castellamare e che potrà essere pronta nel 1880.

Due avvisi in acciaio che si dovevano costruire a Livorno e che il Ministro della marina fa iniziare a Venezia, costo Lire 2,200,000, potranno essere pronti nel 1878.

Una nuova corrazzata a torri da mettersi in cantiere a Livorno del costo presuntivo di 14 milioni e che potrà essere pronta nel 1881.

Nelle somme impegnate pel *Duilio* e pel *Dandolo* sono comprese L. 4,430,000 destinate alla artiglieria le quali si riducono ad otto cannoni da 100 tonnellate; quattro per ciascuna nave: ossia due per ogni torre.

Notizie Italiane

ROMA — Le condizioni fisiche del generale Garibaldi hanno alquanto deteriorato in questi ultimi due giorni — e ciò si attribuisce alla instabilità della temperatura e al tempo umido che ebbero sempre una cattiva influenza sopra di lui.

— Il cardinale Ledochowski quest'oggi ha preso possesso del titolo di S. Maria in Aracoeli.

Nella vetusta chiesa di tal nome si celebrò la cerimonia, non però colla solennità pubblica dei tempi passati. La si fece a porte chiuse e vi assistettero soltanto un centinaio di persone che ebbero l' invito privato.

MILANO — Leggiamo nel *Corr. della Sera*: Credesi che il comm. Mordini, già prefetto di Napoli, andrà ministro plenipotenziario a Berna.

MESSINA 10 — Alle 3 pom. la corazzata *Maria Pia* passò lo stretto, dirigendosi nel Sud.

GENOVA — 10 maggio:

« La città è sotto la dolorosa impressione del furto commesso negli uffici della Società dell' Alta Italia. La notizia si sparse per Genova come un baleno, e veniva accolta da tutti con un sentimento misto di meraviglia e di incredulità.

Questa mattina una Ditta importante mandava il suo fattorino alla agenzia che la ferrovia tiene in città per la spedizione di un gruppo a San Remo. Questo gruppo

APPENDICE

L' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI FILADELFIA

NOTE D' ATTUALITÀ

I telegrammi d'oggi ci annunciano che mercoledì fu solennemente aperta dal Presidente degli Stati Uniti la grande Esposizione Internazionale di Filadelfia.

Questa Mostra colossale è stata decisa da un atto speciale nel Congresso per celebrare il centesimo anniversario dell' indipendenza americana.

Non si poteva festeggiare in un modo più solenne e più pratico un avvenimento che ha creata la nazione americana e l'ha collocata, in meno d' un secolo, al posto che essa occupa oggidì fra le nazioni incivilite.

Come disse il presidente degli Stati Uniti, Ulisse Grant, nel suo messaggio del 1874, l' America non poteva rimanersene indietro nella via che avevano battuta le grandi potenze europee, ed era necessario che essa facesse conoscere « il grado di « forza e di progresso che può raggiun- « gere in pochi anni una nazione nella « quale ogni cittadino lavora senza posa « per la libertà, la fortuna e l' onore. »

***

La città di Filadelfia non ha avuto molto a fare per essere scelta, fra le sue rivali, a sede dell' Esposizione. Senza accennare a ricordi storici che parlano eloquentemente in suo favore, la sua situazione geografica, la facilità delle sue comunicazioni, la bellezza dei suoi dintorni la designavano naturalmente come il luogo il più adatto a un' impresa di simil genere.

Esistono forse, sul medesimo nuovo continente, molte città che posseddano, come Filadelfia, alle loro porte un parco di 1200 ettari di terreno, pieno di siti pittoreschi, di magnifici boschi, con splendidi orizzonti?

Il *Fairmount Park* è l'orgoglio di Filadelfia! ha già costato più di L. 30,000,000 e ogni anno ancora assorbe una somma considerevole per spese di riparazioni e di abbellimenti. Il fiume Schuylkill colle sue rive pittoresche lo traversa da un capo all' altro.

***

È in mezzo di questo parco per il quale l' arte ha aumentato ancora le bellezze di natura che sono stati costrutti gli edifizi dell' Esposizione.

Il viale Girard, una delle più vaste strade della città, conduce direttamente dal centro di Filadelfia all' ingresso dell' edifizio principale dell' Esposizione.

È una contrada larga 100 piedi che traversa il fiume Schuylkill, sopra un ponte in ferro, il quale costò 1,500,000 dollari, e che venne costrutto espressamente per l'Esposizione.

I cinque edifizi principali coperti della Mostra occupano da soli una superficie quadrata di 17 ettari, mentre la superficie totale coperta dell'Esposizione Parigina del 1867 era di 15 e 1/2 ettari, quella di Vienna del 1873 di ettari 12.

Il *Times*, prendendole dai giornali americani, ha già date le informazioni le più minute sui piani, sulle dimensioni e sulle applicazioni dei principali locali dell'Esposizione.

Noi ci serviremo del giornale medesimo per le notizie sommarie che offriamo ai nostri lettori.

***

Dei cinque edifici colossali e separati fra loro da incantevoli giardini, tre saranno stabili e saranno tra i più ricchi monumenti del paese.

Il palazzo principale dell' Esposizione (*Main exhibition building*) è situato sulla distesa *Lansdowne*. La sua superficie totale raggiunge il milione di metri quadrati.

L' aspetto è imponente; torri s' elevano ai quattro lati del palazzo; al centro s'eleva, a 120 piedi d' altezza, un vasto padiglione sostenuto da piccole torri.

Il padiglione delle belle arti (*Memorial Halla*) è il monumento più riuscito di tutti. Non sarà distrutto dopo l' Esposizione. Fu costrutto a prova di fuoco con granito e mattoni. La sua posizione magnifica domina Filadelfia e lo Schaylkil. L' edifizio è modellato sullo stile della *renaissance* ed ha un salone che può contenere più di 8000 persone.

Il palazzo delle macchine (*Machinery building*) comprende una sala di 1400 piedi di lunghezza per 360 di larghezza, con una quantità di alberi motori. Nello scompartimento delle macchine idrauliche trovasi un serbatoio immenso, alla estremità del quale si è stabilita una caduta d' acqua di 35 piedi di altezza.

Il palazzo dell' orticoltura (*Horticoltural building*) è stato costrutto a spese

conteneva L. 80,000 in tanti biglietti da L. 100, L. 20,000 in biglietti da L. 500 e due cambiali di molto valore.

Si trovava all'uffizio per il ritiro dei gruppi un certo Vitter, nativo di Pancalieri, il quale da tre anni era impiegato alla Società ferroviaria dell' Alta Italia con L. 12000 di stipendio annue, e non aveva dato sin qui alcun sospetto sulla sua condotta.

Alle ore 9 si riceve per la spedizione il gruppo delle L. 100,000, si registra e si rilascia ricevuta.

Terminata l'operazione l'impiegato concepiva il progetto di arricchirsi in pochi minuti e senza necessità di lavorar tanto.

Detto, fatto. Intasca il gruppo, esce dall'ufficio senza che nessuno se ne accorga.

Passa un'ora, passano due ore, e l'impiegato non ritorna. La sua assenza era interpretata in vario modo, ma nessuno poteva dubitare che il plico delle L. 100,000 avesse preso il volo coll' impiegato in questione.

Quando si viene alla consegna dei plichi assicurati, si scopre che mancava il più importante, quello delle L. 100,000.

Si denunziò immediatamente il furto alla Questura, la quale mise in giro otto agenti accompagnati da impiegati della ferrovia.

Finora non si giunse a mettere le mani sul ladro. Alcuni lo credono al sicuro in un luogo fuori di Genova; altri invece, ritengo che male non si appongano, dubitano che l'impiegato infedele trovisi ancora in città.

I suoi colleghi d' ufficio non sanno spiegarsi che un impiegato, il quale mai non aveva dato alcun motivo a dubitare della sua onestà, abbia potuto commettere una sì riprovevole azione.

— Il giorno 10 verso le ore cinque dal forte Castellaccio a Genova evasero nove condannati mediante la remozione di un palo di ferro.

La forza pubblica datasi ad inseguirli, ne arrestò già sei ed incalza vigorosamente gli altri tre. Uno degli arrestati è morto cadendo dalle mura della città mentre fuggiva.

NAPOLI — Com'è noto, cominciò innanzi alle Assisie di Catanzaro il processo a carico dell' ex-senatore Satriano.

Da un telegramma giunto nelle ore pomeridiane di ieri da quella città rileviamo che i giurati pronunciarono un verdetto di completa assoluzione.

Notizie Estere

TURCHIA — Un dispaccio da Costantinopoli, in data dell' 8 maggio, dice:

« Egli è accorrendo alla Moschea in soccorso del Console d' America loro cognato, che i Consoli di Francia e di Germania, furono massacrati. »

— Nei fatti di Salonicco havvi chi vuol vedere in colpa il fanatismo dei cristiani greci, che hanno provocato il fanatismo dei Mussulmani.

Si giudica severamente l'atto del Console di America, al quale si attribuisce di avere provocato col suo contegno, spingendo cioè i Greci a torre colla forza la fanciulla bulgara dalle mani dei Mussulmani, la collisione e il fermento che hanno precipitato le cose al massacro dei Consoli e di altri cristiani.

Il Console Americano sig. Lazzaro è di origine bulgaro.

Il telegrafo ci annunzia che l'agitazione si mantiene. Speriamo che l'arrivo delle navi imponga rispetto e riconduca la calma. Nelle ultime tristi scene gl'italiani (che sono colà in discreto numero) non partirono molestie di sorta.

ASIA — Telegrafano da Berlino al *Times*: Secondo il *Mir* di Pietroburgo, 30,000 Turcomani si raccolsero testè a Mero per discutere la quistione dei progressi della Russia risoluti d' implorare l' aiuto dell' Afghanistan in una guerra santa contro lo Czar.

GERMANIA — Il console tedesco ammazzato a Salonico, Henoch-abbot, discendeva da una rispettabile famiglia di Salonicco, e copriva quell' officio dal 1871. Il *Monitore dello Stato* loda il suo zelo ed i suoi servizi. La maggior parte dei giornali commenta l' accaduto.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reputa che, a giudicare dai provvedimenti presi dalla Francia, non ci ha dubbio che la Porta anche a Salonicco non ha voluto o non è in grado di adempiere ai doveri che incombono ad un reggimento politico europeo regolare.

La *National Zeitung* e la *Post* temono che per l' inasprimento che regna tra maomettani e cristiani, possano avvenire fatti consimili in altre parti della Turchia.

La *Post* osserva inoltre essere inammissibile una trattazione dilatoria della questione d' Oriente.

Questo fatto, dice, sarà uno sprone alle imminenti conferenze per giungere a risultati definitivi.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Nel corso della cadente ottava si ebbe un effervescenza straordinaria tanto nei Formenti che nei Formentoni, prodotta dalle evenienze atmosferiche. Le continue pioggie cadute destarono una giusta e seria apprensione pei seminati parlando dei Formenti, cosicchè la speculazione si rese talmente attiva che i prezzi si spinsero sino a L. 28 il Quintale tanto pei vecchi pronti come pei nuovi per consegne in Ottobre e Novembre. — I formentoni, alla loro volta, presentano difficoltà nella seminazione, per cui subirono essi pure un sensibile aumento con pochissimi venditori dalle L. 15. 50 a 16 il Quintale.

Canape — Anche questo prodotto ha figurato bene nei giorni scorsi avendo continuate le domande da Bologna e da altre località. La Filatura di Milano seguitò negli acquisti pagando 75 da 5 franchi il migliaio. I pochissimi detentori si tengono sopra maggiori pretese. Purtroppo le accennate intemperie danneggiano anche questa pianta.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	78 10
Prestito Nazionale	48 60
Detto Stallonato	45 60
Azioni Banca Nazionale	1980 —
Pezzi da 20 franchi	21 75
Londra 3 mesi	27 25
Francoforte	132 75
Francia a vista	108 70

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — Udienza del 12 Maggio.

Il Cav. Gio. Battista Uccelli ebbe la parola per lo svolgimento delle di lui requisitorie. Quantunque la sala fosse stipata di popolo, si fece il più profondo silenzio al solo alzarsi dell' Oratore della legge. Premesso un breve e dignitoso esordio, incominciava egli dallo svolgere i fatti e le circostanze tutte del dibattimento passando a rassegna capo per capo i reati e facendone le più minute analisi, cosicchè nulla d'interessante sfuggì alla sua penetrazione. Egli traendo partito da ogni più minuta circostanza a sostegno dell'accusa fu oratore chiaro, ordinato, preciso e breve nello stesso tempo.

Chiuse le bellissime requisitorie in modo tanto insinuante e magistrale che l'uditorio stesso vivamente commosso, irruppe in applausi, onde fu necessaria a frenarli la voce autorevole dell' egregio presidente, che li dichiarò non permessi.

È un fatto pertanto da tutti riconosciuto, che il cav. Uccelli adempiè luminosamente e dignitosamente al suo tanto nobile, quanto penoso incarico.

Dopo breve riposo incominciarono le difese. — Parlò pel primo l' Avv. Eugenio Ferriani a pro del Piazzi Francesco e Marchesi Giuseppe. Dopo lui, l' Avv. Conte Alfonso Mazzarelli in difesa di Lamborghini Giovanni — Vincenzi Giovanni — Tartari Domenico. — Terzi Luigi — Guernieri Luigi e Bellabarba Giovanni.

Giunta così ora tarda, la seduta venne tolta per ricominciare di nuovo la prosecuzione delle arringhe degli altri Avvocati della difesa.

La piena del Po. — È veramente deplorabile che dopo gli esempi delle fatali sventure arrecate dal Po nelle terribili rotte del 1872, verificatasi a questi giorni una grande e lunga piena, che quantunque al presente non dia indizio di seri pericoli, tiene tuttavia gli animi oppressi da una indefinibile ansia, il Governo non si faccia carico di provvedere l' ufficio tecnico del Genio Civile, di tutto il personale occorrente ai bisogni della sorveglianza delle arginature, lasciando sprovvisto l' ufficio di Ingegneri alunni, come posseggono tutte le altre Provincie contermini al Po. All' onor. Ministro dei Lavori Pubblici facciamo conoscere il giusto reclamo che molti possidenti ci fanno onde poi non abbiano a verificarsi nuovi disastri. Dobbiamo fare il dovuto encomio al signor Ing. Capo cav. Beroaldo, al sig. Ing. cav. Mazzanti ed a tutto il personale tecnico che si prestano con tutto lo zelo ad accorrere ove il bisogno lo richiede e ad impartire ordini e misure precauzionali onde evitare ogni pericolo di danni.

— Ieri si era in qualche timore perchè si annunciava che i profondi gorghi detti *Antonelli e Suore* scavati nelle possessioni di tal nome dal Po nella rotta del maggio 1872 a Guarda e difesi da appositi arginelli, minacciassero di rompere questi, il che avrebbe non solo causato parziali inondazioni alle sottoposte campagne, ma posto in qualche pericolo l' Arginatura del fiume.

Colla massima sollecitudine il signor Ing. Capo del Genio Civile, un Ingegnere della Congregazione del I Circondario Scoli e l' Ing. Comunale di Copparo accorsero

---

della città di Filadelfia. Esso è formato di pittoreschi rialzi di terreno, di padiglioni, di serre lunghissime, di fontane gigantesche.

Il palazzo dell' agricoltura *Agricultural building*) è collocato in faccia del palazzo d' orticoltura, dal quale è separato da una piccola vallata, ed è costrutto in legno ed in vetro.

Oltre questi cinque palazzi, centinaia di altri di minore importanza ne sorgono al *Fairmount-Park*.

Le spese totali dell' Esposizione di Filadelfia per costruzioni e mantenimento nel periodo di sei mesi sono bilanciate in L. 45 milioni.

***

La questione delle ricompense agli espositori principali è stata oggetto d' uno studio molto accurato.

Si è deciso che 200 giurati, dei quali 100 americani e 100 stranieri, con un assegnamento di 1000 dollari, faranno le loro ispezioni e riferiranno parzialmente per ciascuna delle cose premiate.

Gli espositori premiati riceveranno una medaglia di bronzo della relazione dei Giuri, riflettente unicamente l' oggetto ricompensato.

Il prezzo del biglietto d' ingresso sarà il medesimo dal primo all' ultimo giorno dell' Esposizione, cioè L. 2 50. Con questa somma si ha accesso in tutti gli scompartimenti.

***

Si calcola che almeno 10 milioni di persone visiteranno l' Esposizione di Filadelfia, con una media di 50,000 per giorno.

I calcoli non sono esagerati quando si pensa che solamente negli Stati Uniti d' America v' è una popolazione di quarantacinque milioni di abitanti, e l' Esposizione è collocata nella parte più popolata.

La grande Repubblica Americana ha 70,000 miglia di strade ferrate; è la popolazione la più attiva del mondo, quella che viaggia di più poichè fra gli americani un viaggio di 200 o 300 miglia non è che una gita di piacere.

Il corrispondente del *Times* crede che delle 1,300,000 persone che abitano vicino a Filadelfia, solo i bambini e gl'infermi non vedranno l' esposizione.

La questione del trasporto e degli alloggi è stata risolta col solito senno pratico degli americani.

La città di Filadelfia è traversata in tutti i sensi da ferrovie a cavalli, che da tutti i quartieri della città e dai dintorni porteranno i forestieri alla porta del palazzo dell' esposizione.

Vennero innalzati appositi alberghi, dei quali alcuni alloggiano comodamente 2500 persone, uno di questi è stato costrutto nel recinto medesimo dell' esposizione.

Si stabilirono treni ferroviari straordinari di andata e ritorno che da distanze di 2000 miglia arrivano alla Mostra, traversando il centro medesimo della città di Filadelfia.

Tenuto calcolo del prezzo elevatissimo del vitto nel continente americano, i proprietari dei principali *Hotels* si sono accordati sopra una tariffa relativamente modica.

Il prezzo della pensione completa varia da 15 a 30 Lire per giorno. — La sola città di Filadelfia ha preparato locali per **200,000** forestieri.

***

Il programma della solenne cerimonia d' inaugurazione, della quale brevemente ci informano gli odierni dispacci, era così stabilito:

« Gli invitati prenderanno posto sopra un gran palco, tra la *Memorial Halle Main-Building*.

« La cerimonia comincierà con un concerto, il cui programma si compone di un coro di Gounod, di una cantata d' un maestro americano, e di una grande marcia trionfale scritta da Riccardo Wagner, e pagata Lire 25,000 dalla Società Femminile.

« In seguito Henry Lee, della Virginia, darà lettura della dichiarazione d' indipendenza. Il sig. William Evarts, di New York, pronunzierà un discorso sull' Esposizione.

« Il poeta americano Henry-Long-fellow reciterà un componimento di circostanza.

« Il generale Hawley, presidente della Commissione del centenario, farà una breve esposizione dei principali incidenti successi nel periodo dell' organizzazione; indi inviterà il Presidente della Repubblica ad aprire officialmente l' Esposizione.

« Allora il presidente Grant, seguito da tutti gli invitati, andrà al *Main-Building* che egli percorrerà in tutta la sua estensione.

« Di là il corteggio passerà alla galleria delle macchine, dove avrà termine la cerimonia officiale.

« Nel momento in cui il presidente comincierà il suo giro, scariche d' artiglieria e di moschetteria partiranno da tutti i lati della città; nel medesimo istante tutte le campane della città e dell' Esposizione suoneranno alla distesa, e i fischietti delle migliaia di macchine esposte nella *Machinery-Hall* lascieranno sprigionare il vapore. »

Dev' essere stato uno spettacolo — ed anche un chiasso — veramente straordinario!!

Alla sera poi un dramma intitolato *Washington*, lavoro di Martino Tuoper, doveva rappresentarsi dai primari artisti di New-York.

***

L' Italia è discretamente rappresentata all' Esposizione di Filadelfia. Il numero degli espositori italiani ascende a 1092.

Nel gruppo dei prodotti minerali e della metallurgia sono inscritti 31 espositori — Industrie, 221 — Educazione e scienza, 56 — Arti, 277 — Macchine, 3 — Agricoltura, 504 — Orticoltura, 0.

sopra luogo e si stabilì che lavorando con molta forza e riducendo al triplo la larghezza di detti arginelli si sarebbe scongiurato ogni pericolo; e diffatti fu dato mano al lavoro che in breve sarà condotto a termine.

— Nel livello del fiume si ebbe da jeri ad oggi il ribasso di sei centimetri.

Società B. Tisi da Garofalo. — Conosciutosi per mezzo della pubblica stampa la nomina a Sindaco effettivo della città di Rovigo del signor dott. Remigio Piva Presidente della Società figliale, questa rappresentanza si affrettava di manifestargli con lettera le sue più sincere felicitazioni nella certezza che quella Società avrebbe trovato un più valido appoggio nella dupplice rappresentanza di cui egli è insignito.

Il dott. Piva ringraziava con lettera gentilissima la Presidenza esprimendosi in termini assai lusinghieri per la Società nostra, mercè la cui cooperazione sarà tenuta in Rovigo nel pressimo Ottobre una *Esposizione Nazionale di Belle Arti.*

In ordine alla quale il relatore della Deputazione Provinciale di Rovigo, signor dott. Federico Bottoni così esprimevasi nella seduta del giorno 6 corrente:

« Inaugurata l'istituzione della nostra « figliale Società di Belle Arti da quel po« tente ingegno, che fra le altre opere « ammirabili tradusse in marmo l'epigrafe « di quel Sommo che *arripuit Cœlo ful« men sceptrumque tyrannis,* patrocinata « da preclari personaggi che intendono « di mantenere interamente ed invidiato « il primato degli Italiani nella ferace « produzione del bello, non può che atti« rare splendido concorso sì per la mo« stra di capolavori, che di Artisti ed am« miratori e giacchè in questa stessa città « ebbesi ad ammirare qualche esimio pro« dotto nostrale, e alcuni dei nostri gio« vani frequentano le Accademie di Belle « Arti, si può star sicuri del plauso che « otterrà qualche nostro espositore, e della « nobile emulazione da cui saranno tocchi « i nostri allievi di raggiungere la squi« sitezza dei prodotti offerti da preclari « maestri.

« Per questi motivi vi si propone il « seguente

« Ordine del Giorno

« *Il Consiglio Provinciale delibera di « accordare* alla locale Camera di Commer« cio it. **L. 8000** per preparare una « Esposizione provinciale dei prodotti del « suolo e dell'Industria e per una Espo« sizione Nazionale di Belle Arti che a« vranno luogo in questa Città nel secon« do semestre di quest'anno, da prele« varsi sui disponibili dell'esercizio in « corso, conchè la Provincia non abbia a so« stenere altre spese per tali esposizioni. »

Il Consiglio Provinciale approvava l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

E già che siamo a parlare della nostra Società ci piace il far conoscere come i giornali di Cagliari si occupino di due lavori testè eseguiti da un Artista nostro concittadino il sig. *Antonio Benini* di Bondeno, l'uno rappresenta *La giudicessa Eleonora d'Arborea* nell'atto di scrivere la *carta de logu.*

L'altro rappresenta *le nozze di Eleonora.* Le lodi meritamente impartite al signor *Benini* ridondano ad onore della nostra città e di questa istituzione di cui è Socio d'Arte.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la Compagnia Bellotti-Bon N. 3 diretta dall'artista cav. Cesare Rossi rappresenta la commedia in 5 atti: *I Mariti* di A. Torelli —

Stampa cittadina. — Ormai, piuttostochè discutere coll'*Unione* di cose amministrative, val meglio che facciamo a raddrizzare le gambe ai cani.

Noi esponiamo delle cifre, domandiamo a lei delle altre cifre, ed ella ricorre a Virgilio per risponderci col latino dell'Eneide; in un punto solo tentò di trovarci in fallo e ripete invece una solenne corbelleria; per tutto il resto se la cava col dire che non vuol perdere il suo tempo — diventano proprio inglesi gli amici dell'*Unione* — a confutarci e conchiude: *et crimine ab uno disce omnes.*

Venite quà *Unione* e rifacciamo a lunghi passi la via, perchè vogliamo provarci a raccapezzarvi meglio le idee. Così voi poteste raccattare alquanta di quella serenità, di quella dignità di linguaggio che nelle vostre colonne riservate esclusivamente per gli articoli..... stampati in *carattere corpo 12!*

Ora a noi. Quali furono, relativamente alla chiusura del bilancio Comunale, i brevi apprezzamenti che provocarono i vostri garriti? Dicemmo che la sovraimposta sulla fondiaria veniva ad essere di piccola cosa aumentata in confronto del 1875, malgrado che quest'anno non figurino in bilancio le spese per le corse, per la dote, e per i lavori di Via Giardini. Dicemmo anche quelle per le feste centenarie, ma in ciò fummo tratti in errore poichè veniamo a sapere che a queste si supplirono coi fondi del prestito. Voi sostenete che quest'anno, invece, la parte passiva del bilancio reca la maggior spesa di L. 85,000 aumentate sul Canone dovuto al Governo; e noi vi rispondemmo e vi ripetiamo ora, che ciò ha che fare coi nostri conti come i cavoli a merenda. « Il « Comune, voi dite, pagava 350,000 lire; « ora ne deve pagare 435,000; quindi « gliene rimangono in meno 85,000. » — Grazie tante della bella scoperta! Non occorreva meno della vostra perspicacia per capirlo. Ciò vuol dire che decorrendo dal 1876 scompariscе per il Comune questo maggior entroito sulle somme previste; vuol dire che se il Governo fosse stato tanto buono da non aumentare il suo canone delle proporzioni degli ultimi accertamenti, la sovraimposta avrebbe potuto essere diminuita delle 85,000 Lire; in una parola, i Consuntivi antecedenti al 1876 viddero diminuire le loro deficienze dal maggior prodotto del dazio sulle somme preventivate locchè non potrà più avvenire per i nuovi oneri assunti col Governo.

Non siamo, santo Dio, nei campi sterminati dell'Economia, nel quale tutti possono spaziare ed ammattire, ove ogni buon uomo può dire la sua, provocando gli applausi degli uni ed i fischi degli altri come una prima ballerina di rango francese; siamo nei rudimenti i più elementari della contabilità e dell'aritmetica, ove due più due fanno quattro dai quali togliendo quattro si ha zero.

Nel Bilancio 1875 il Capitolo del Dazio era così formato:

Dazio al murato	L. 700,000
Quota di utile nella *cointeressenza* coll'appaltatore, 58 1/2 per 100	» 70,000
Dazio al forese	» 76,391
Totale degli introiti	L. 846,391
Detrasi:	
Per canone alle finanze dello Stato	» 350,000
Tot. del reddito p. il Comune	» 496,391

Ora al Bilancio 1876:

Rendita complessiva per il Comune		L. 560,000
Quota del Governo (partita di giro)		» 435,000
Totale degli introiti		L. 995,000
Detrasi:		
Quota da pagarsi al Governo (partita di giro) .	L. 435,000	
Spese di riscossione	» 70,000	
		» 505,000
Totale del reddito netto per il Comune . .		L. 490,000

ossiano 6000 Lire all'incirca meno dello scorso anno, senza pregiudizio dei maggiori o minori entroiti che derivassero dalla conduzione in economia o per eventi di raccolti.

Domandiamo ora:

1.° Secondo questa dimostrazione, precisa ed ufficiale, il Capitolo « Dazio Consumo » porta uno squilibrio dall'Attivo al passivo di L. 85,000?

2.° Queste Lire 85,000 sono un nuovo aggravio e non una maggior spesa, dal momento che vengono compensate da una equivalente rendita alla parte attiva?

Ma *L'Unione* non vorrà forse *perdere il suo tempo* a risponderci.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Pest* 11. — Alla Camera Tisza diede informazioni sopra il compromesso coll'Austria. La Camera ne prese atto ad unanimità.

Parigi 11. — Notizie di Berlino assicurano che la Conferenza cercherà di stabilire le garanzie da domandarsi alla Porta; e che non trattasi menomamente per il momento d'intervento armato. La Russia desidererebbe trasformare la conferenza di Berlino in conferenza europea.

Si ha da Salonicco in data di ieri sera, che regna grande effervescenza fra la popolazione ottomana. Le botteghe dei cristiani sono chiuse. Si attende impazientemente l'arrivo delle navi. La Commissione d'inchiesta incominciò gl'interrogatori.

Parigi 12. — Ricard, ministro dell'interno, è morto improvvisamente a mezzanotte in seguito a malattia di cuore che soffriva da lungo tempo.

Madrid 11. — Le dimostrazioni separatiste di Bilbao furono represse dalle autorità militari.

Costantinopoli 11. — Mahmud pascià, granvisir, fu destituito. Husseimaoni è chiamato a Costantinopoli. Il nuovo granvisir sarebbe Husseimaoni, Modhat pascià o Ruchde pascià. Secondo un'altra voce Husseimaoni sarebbe nominato generalissimo. Devisch lo rimpiazza come governatore di Brussa.

Lo Sceikuleslam, destituito, è rimpiazzato da Cherif Effendi. Dicesi Halib sarà nominato ministro degli esteri.

Lowtun rispondendo a Thorhill dice, nessuna altra notizia è giunta da Barbada.

Un telegramma del governatore di Tabago constata che i disordini sono limitati ad un piantagione e che ora sono repressi.

Londra 12. — La Camera dei comuni respinse con 334 voti contro 226 la mozione di sfiducia contro il Gabinetto.

Berlino 12. — Oggi l'imperatore darà un pranzo di gala.

Assicurasi che le conferenze dei tre ministri abbiano per base la nota d'Andrassy.

Ragusa 12. — Gl'insorti sono informati che Bismark e Andrassy trattano per l'armistizio e decisero di non accettarlo se non avranno prima soddisfazione sopra i sette punti che indicarono.

Da alcuni giorni sbarcarono a Klek parecchie truppe provenienti dall'Albania. Mouktar giunse a Mostar. Ignorasi il motivo.

Filadelfia 12. — Thornton, ministro dell'Inghilterra diede un banchetto; furono invitati l'imperatore del Brasile, Grant, i ministri, i diplomatici ed i commissari dell'Esposizione. Thornton fece un brindisi a Grant, disse, che la sola rivalità esistente fra l'Inghilterra e l'America è per le arti e per la pace.

Grant fece un brindisi alla regina d'Inghilterra.

Si ha dall'Avana: Un decreto dichiara gli stranieri non esenti dalle tasse straordinarie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 12 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Ci notifica la nomina dei deputati Abignente e Torrigiani a consiglieri di Stato, per conseguenza sono dichiarati vacanti i collegi d'Angri e di Borgotaro.

Tarantini svolge la proposta di legge presentata da esso e da altri per facilitare l'esecuzione della legge su l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Mancini non si oppone a che si prenda in considerazione, fa però alcune osservazioni e riserve.

La Camera la prende in considerazione.

Si prosegue la discussione sul progetto di proroga del corso legale dei biglietti emessi dagli istituti di credito.

Crispi dichiara di ammetterlo solamente perchè lo considera come un domere imposto da circostanze create dalle amministrazioni precedenti, e quale conseguenza inevitabile della legge 1874.

La Sinistra con questo non rinunzia al suo proponimento di estinguere il corso forzoso della carta e l'attuerà purchè le se ne dia il tempo. In un mese da che il nuovo Ministero è al potere, non poteva aver fatto questa ed altre riforme.

Mantellini accenna alle cause della pericolosa situazione in cui si trovano alcune Banche di emissione, cause che a suo avviso non possono cessare per qualunque proroga del corso legale.

Si pronuncia nondimeno favorevole al progetto perchè mediante questa proroga maturerà l'unico rimedio possibile cioè la fusione delle Banche minori con le maggiori.

Panattoni svolge la sua interrogazione già annunziata sopra i provvedimenti che il ministero intende adottare per migliorare le funzioni del credito pubblico.

Maiorana dopo alcune considerazioni di ordine generale risponde alle varie interrogazioni, rilevando la non convenienza di facilitare il movimento d'una banca unica, anzi dice che studia i mezzi d'attenuare le ineguaglianze artificiali dei vari istituti.

Una vigilanza sovra essi sarà fatta in conformità delle leggi attuali.

Minghetti, sebbene noti che questo progetto manca delle sanzioni opportune per obbligare le banche a contenersi nei limiti dei loro statuti, sanziona del resto mancante pure nella legge 1874, dichiara che lo approverà; ma respinge le cause che alcuni oratori ne addussero, cioè che esse derivino dalla trascuranza del Ministero passato, nel sorvegliare le operazioni delle banche ed esercitare il sindacato voluto dalle leggi.

Maiorana rileva le difficoltà della legge se il progetto si fosse fatto più largo; la sua semplicità è indispensabile per divenire legge pria del 22 maggio.

Lanza pure ne scagiona l'amministrazione di cui fu capo.

Rispostosi infine dal relatore Morpurgo ad alcune obbiezioni mosse contro la legge, specialmente alle accuse lanciate contro il Ministero precedente che egli sostiene non avere mancato al suo dovere, la Camera approva la proroga del corso legale proposta fino a tutto il 1877.

di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi raffermo

suo devotissimo

G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siculiana

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — 80
Id. id. 36 „ „ 1 50

Si spedisce per la posta con aumento di 10 Cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Inserzioni Giudiziarie

AVVISO D' INVENTARIO

In seguito della morte del sig. dott. Antonio Buosi, avvenuta in Ferrara il 19 Aprile prossimo passato con testamento Olografo delli 18 Febbraio anno corrente pubblicato pei rogiti del sottoscritto Notajo il 19 Aprile ultimo scorso debitamente registrato, volendosi dal di lui esecutore testamentario sig. dott. Camillo Dossani (avendo l' altra il sig. conte cav. Giuseppe Fioravanti formalmente rinunziato) devenire alla confezione dell' Inventario dei beni lasciati dal defunto, si rende perciò noto che a mezzo del sottoscritto Notajo, a ciò specialmente nominato dall' Ill.mo signor Pretore del 2.° Mandamento di questa Città con suo Decreto delli 12 di questo mese, si darà principio a tale Inventario nel giorno di Mercoledì 17 andante alle ore nove antimeridiane nella Casa d' ultima dimora del defunto posta in questa Città in Via Montebello N. 10.

Tanto si notifica per ogni effetto ecc.

Ferrara 13 Maggio 1876.

G. Lombardi

Inserzioni a pagamento

IN FERRARA
Via Corte Vecchia N. 3,
Palazzo del conte Bernardi, 2° piano

ESPOSIZIONE
della Grandiosa
GALLERIA COMMERCIALE
ALL' INDUSTRIA NAZIONALE

Soli 15 giorni

Lire una per ciascun pezzo

Oggi Sabbato 13 Maggio alle ore 6 pom. verrà aperta la Galleria, *con ingresso libero*, e nei giorni successivi dalle 8 ant. alle 9 pom.

Vendita di Vino Vecchio

AL L. 20 L'ETTOLITRO

Ferrara — Vicolo del Pozzo N. 7

VENDITA
di
SOFFIETTI
PER INZOLFAR VITI
al Negozio di Carlo Zamboni
Via Borgo Leoni N. 39.
a prezzi limitatissimi

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (6).

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 19

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 5 al 12 Maggio 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	26	50	27	50
Formentone	„	15	—	16	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli bianchi nostrali	„	21	—	22	—
„ colorati	„	21	—	22	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	—	27	—
Riso cima	„	54	—	58	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	50	—
„ id. 2ª sorte	„	44	—	47	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	36	—	40	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		49	—	57	—
Paglia „ „ 656. 76.		23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	105	76	108	65
„ Scarto	„	72	44	75	34
Canaponi	„	69	54	72	44
Olio di Oliva fino	„	155	—	180	—
„ dell' Umbria	„	128	—	131	—
„ delle Puglie	„	120	—	123	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol.	17	60	22	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	9	50	11	50
„ dolce „ „ „	7	25	9	25
Pali dolci il Cento	26	—	45	—
„ forti „	30	—	40	—
Fascine forti „	17	—	18	—
„ dolci „	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese „	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	61
„ 2ª „ nostrani „	152	12	159	37
Vaccine nostrane „	137	64	144	86
„ di Romagna „	159	37	166	61
Vitelli casalini Veneziani „	92	73	98	52
„ di Cascina „	92	73	98	52
Castrati „	101	42	115	67
Pecore „	94	17	108	62
Agnelli „	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
„ di Romagna al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 80 — Argento 109.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.